

Semplicemente, orto e museo

Patrizia Lupi



“Erborare”: andare raccogliendo per la campagna erbe per uso alimentare e medicinale o per studio. “Alimurgia”: uso di piante spontanee commestibili. “Etnobotanica”: lo studio delle piante spontanee e le sue relazioni con l’uomo che con quelle piante si è co-evoluto. “Wild Food”: cucina selvatica. “Foraging”: l’atto di raccogliere cibo nella natura. È il nuovo lessico, fra tradizione, anglicismi e magia, di chi cerca un rinnovato e consapevole contatto con la natura, perché non dobbiamo mai dimenticare che la natura non è altro da noi, ne facciamo parte. E il 98% degli organismi viventi sono piante che permettono al restante 2% del mondo animale, noi compresi, di esistere.

Con la pazienza di chi ha camminato molto da solo e la serenità di chi persegue l’equilibrio fra corpo, anima e spirito, grazie ad un approccio olistico con i quattro elementi naturali, Francesco Marino, giovane erborista approdato dalla Sila in terra elbana, racconta la sua nuova sfida. Restituire bellezza ad uno dei gioielli naturalistici dell’Isola della quale si è innamorato: L’Orto dei Semplici a Rio, piccolo tempio dell’arte e della natura.

“L’Elba, e l’Arcipelago Toscano – racconta Francesco - rappresentano un patrimonio immenso da un punto di vista floristico. Dobbiamo imparare a conoscerlo, per rispettarlo e preservarlo. Il minimo che si possa fare è dare un nome alle piante che sono nostre amiche, imparando a riconoscerle. Organizzo passeggiate erboristiche - continua - per collegare alle pratiche naturali del vissuto di un territorio, le giuste considerazioni di carattere antropologico, così da riscoprire da vicino i minimi meccanismi che muovono il Mondo naturale, un ponte tra passato e presente dove protagonista diviene il paesaggio presente, vivo nella sua essenza, nel suo essere Mediterraneo Interiore. Attraverso le piante spontanee, si aprirà uno spazio dedicato alle proprietà, usi e benefici degli estratti vegetali, per poter rivivere gli antichi saperi, gesti, relazioni tra uomo e natura.”

L’Orto dei Semplici merita una visita anche per un secondo motivo. La sua collezione di Land Art.



Foto di ©FrancescoMarino

Nato nel 1992 nei pressi dell’Eremo di Santa Caterina da un’idea dello scrittore e fotografo tedesco Hans Georg Berger e dei botanici Gabriella Corsi e Fabio Garbari dell’Università di Pisa, è disegnato dagli architetti Roberto Gabetti, Aimaro Isola e Guido Drocco. Vi si trovano fra le altre, opere d’arte di Susanne Besch, ceramista e direttore di laboratorio a Berlino, presente con l’opera “Eisen Herbarium (erbario di ferro)” e di Cesario Carena “Capillarità”



Dal 1997 è aperto al pubblico, grazie all'Associazione Amici dell'Eremito S. Caterina, proprietaria del terreno. Sono tuttora attive le collaborazioni con l'Università di Pisa per la flora spontanea e con la Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa per la parte agraria. La prima ricerca etnobotanica riguardava gli usi tradizionali di piante alimentari e medicinali della gente di Rio nell'Elba. Da quest'anno la gestione dell'Orto è affidata a Francesco Marino, che cura e sviluppa le collezioni, attività didattiche e organizza la manutenzione e l'accesso del pubblico.

SIMPLY GARDEN AND MUSEUM

With the patience of someone who has walked a lot alone and the serenity of someone who pursues the balance between body, soul and spirit, thanks to a holistic approach with the four natural elements, Francesco Marino, a young herbalist who has arrived from Calabria to Elba, tells of his



Foto di @FrancescoLaschiari

new challenge. To restore beauty to one of the naturalistic jewels of the island that he has fallen in love with: L'Orto dei Semplici (the Garden of Simples) in Rio, a small temple of art and nature.

"Elba and the Tuscan Archipelago - says Francis - represent an immense heritage from a floristic point of view. We must learn to know it, to respect and preserve it. The least we can do is to give a name to the plants that are our friends, learning to recognize them. I am organizing herbal walks - he continues - to link the natural practices of the experience of a territory, the right anthropological considerations, so as to rediscover up close, the smallest number of mechanisms that move the natural world, a bridge between past and present where the protagonist becomes the present landscape, alive in its essence, in its Inner Mediterranean being. Through wild plants a space will open up, dedicated to the properties, uses and benefits of plant extracts, to relive the ancient know-how, gestures and relationships between man and nature."

The Orto dei Semplici is also worth a visit for a second reason. Its collection of Land Art.

Info e prenotazioni:
For further information to visit and book:
Eremito di Santa Caterina - Rio nell'Elba
Tel. +39 376 0021746
Email. ortodeisemplicielbano@gmail.com

